ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 16 Gennaio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6582

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

Le operazioni delle truppe di Buller.

Il generale Warren avrebbe passato il Tugela.

LONDRA 15 (N). Un dispaccio da Durban che va accolto però con grandissima riserva, annuncia che il generale Warren si è messo in marcia venerdì con una parte della quinta divisione, partendo dall'accampamento di Frere in direzione verso il nord-est. Lungo il fiume Tugela si sarebbe impegnata una battaglia in tre punti differenti.

LONDRA 15 (N). La cooperazione del generale Warren alle mosse di lord Buller ha destato in questi circoli politici grande sorpresa. Il generale Warren che, come è noto, aveva preceduto l'arrivo della quinta divisione di cui gli era stato affidato il comando di alcune settimane, aveva già studiato la posizione all'ovest del teatro della guerra presso De Aar, cosicchè si riteneva per certo che egli sarebbe stato incaricato di accorrere con la sua divisione in aiuto del generale Methuen. Però giunta alla Città del Capo la quinta divisione fu spartita. 5 battaglioni di questa sotto il comando del generale Warren stesso furono inviati a Durban, d'onde poi proseguirono per raggiungere le truppe di lord Buller, al quale anche si unirono. Il resto della divisione andò a rafforzare le truppe del generale French.

LONDRA 14 (N). La *Reuter* ha dalla Città del Capo, 12, che quelle autorità avrebbero ricevuto la notizia secondo cui il generale Warren avrebbe passato il Tugela, occupando al nord del fiume una forte posizione.

Qui però non si presta alcuna fede a questa notizia.

LONDRA 15 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio dalla Città del Capo, in data 12 corrente, secondo il quale il generale Warren avrebbe già passato il fiume Tugela.

Il generale Lucas Meyer. - La punizione d'un disertore.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Pretoria. Il generale Lucas Meyer è arrivato il 12 corr. nell'accampamento a Colenso.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Pretoria: Un dispaccio arrivato in data del 12 corr. dal quartier generale dei boeri dinanzi a Ladysmith annuncia che il dott. Coldwell è stato condannato dal Consiglio di guerra per tradimento a 4 anni di carcere. Il dott. Coldwell era disertato con l'intenzione di passare nelle file degli inglesi.

Le comunicazioni fra Ladysmith e Pietermaritzburg. Gli addetti esteri.

LONDRA 15 (N). La seconda edizione del *Times* ha da Pietermaritzburg in data del 13 corrente: Le comunicazioni con la guarnigione di Ladysmith per mezzo del telegrafo eliografico furono mantenute senza interruzione durante tutta la giornata.

A Pietermaritzburg si dice che i boeri dopo il loro attacco del 6 corr., respinto dalla guarnigione di Ladysmith, abbiano allontanato i loro cannoni ch'erano collocati nelle posizioni al sud della città.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Durban: Tutti gli addetti militari delle potenze estere, accompagnati dal colonnello Herbert, sono arrivati qui per partire domani per la Città del Capo, dove si uniranno al seguito del maresciallo lord Roberts.

Notizie di vecchia data. I boeri intorno a Ladysmith.

LONDRA 15 (N). Si attendono con grandissima ansia e preoccupazione ulteriori notizie circa le operazioni di lord Buller. Benchè la voce di una nuova sconfitta di lord Buller sparsasi domenica mattina nella caserma dei bersaglieri della guardia non sia ritenuta esatta, l'opinione pubblica è allarmata dalla mancanza assoluta di notizie, tanto più che i dispacci di lord Robert non apportano alcuna luce. A spizzico si rendono di pubblica ragione alcuni dispacci di vecchia data. Un dispaccio da Ladysmith in data dell'11 corrente annuncia che i boeri bombardano la città soltanto di quando in quando a lunghi intervalli e che il nemico ha occupato alcune posizioni al nord ed all'est dalla stessa, probabilmente per assicurarsi la ritirata, qualora lord Buller avesse da riportare un successo.

I boeri continuano però, a malgrado di ciò, a cingere Ladysmith strettamente e forse hanno l'intenzione di rinnovare l'assalto contro la città. Si afferma che i boeri orangiani sono bensì stanchi di guerreggiare, ma che cionondimeno sono risoluti a resistere a fianco dei transvaliani sino alla fine della guerra.

LONDRA 15 (N). I giornali della sera hanno le seguenti informazioni: Le perdite sofferte dai boeri nell'assalto di Ladysmith del 16 corr. ascendono a 800 fra morti e feriti.

A quanto si assicura, a Pretoria si sarebbe raccolto un materiale da guerra sufficente per tre anni.

Da Sterkstrom 300 boeri avanzarono verso Bad-River, portando seco macchine agricole.

Le truppe inglesi nell'accampamento erano in numero troppo debole per poter arrischiare un'offensiva.

Un'intervista con Leyds. Questi smentisce le notizie inglesi.

BRUSSELLES 15 (N). L'inviato del Transvaal dott. Leyds, in un'intervista, ha dichiarato ad un giornalista che i recenti combattimenti intorno a Ladysmith furono provocati dai tentativi disperati del generale White di rompere la cerchia dei boeri assedianti. Il tentativo della guarnigione di Ladismyth fallì completamente. I boeri hanno occupato le alture dominanti la città e non hanno punto perduto due posizioni come affermano i dispacci di Londra.

Leyds ritiene che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley non assumerà, per ora, la mediazione fra i due belligeranti.

L'invasione nell'Orange. Ricognizioni. - Devastazioni.

LONDRA 15 (Reuter) Un telegramma da Modder River, 11, dice: Il generale Babington, appoggiato da piccoli riparti di truppe, sotto gli ordini del colonnello Pilcher e del maggiore Byrne, i quali riparti erano giunti da Belmont e da altri punti della linea di congiunzione, fece un'incursione fortunata a scopo di ricognizione nel territorio dello Stato d'Orange, inoltrandosi fino a 20 miglia oltre il confine e trovò che il paese era eminentemente adatto ad un'operazione della cavalleria.

La colonna di Byrne esplorò la posizione dei boeri sull'estrema alla sinistra e la trovò occupata da 700 uomini.

LONDRA 15 (Reuter). Da Orange River, 12: Il generale Wood, con un riparto di truppe di tutte le armi, occupò il 6 corr. Zoutpansdrift nello Stato libero d'Orange. E' questa la prima posizione occupata sul territorio del nemico. La comunicazione fra le due sponde del fiume Orange è stata stabilita mediante un ponte improvvisato dai pionieri.

LONDRA 15 (N). Un dispaccio da Modder River, in data dell'11 corr., reca particolari circa le scorrerie fatte lunedì scorso da 3 riparti di truppe inglesi nel territorio dello Stato d'Orange. Le truppe, che ritornarono all'accampamento inglese, raccontano d'aver trovato affatto deserto il territorio da esse percorso. Le campagne sono in condizioni fiorentissime. Le truppe inglesi dovunque misero il piede effettuarono grandi devastazioni per influire sul morale delle popolazioni. Un riparto di truppe, comandato dal generale Babington, s'inoltrò con cavalleria e artiglieria fino a Randen, dove distrusse due grandi fattorie.

Il secondo riparto composto dei contingenti canadese ed australiano partì sotto il comando del colonnello Pilcher da Belmont. Il piano combinato di Babington e di Pilcher di accerchiare i boeri fallì ed anche Pilcher dovette ritirarsi.

Il terzo riparto, quello del generale Wood, si spinse fino a 4 leghe verso Jakobsdal, dove il nemico lo accolse con un debole fuoco di fucileria. Anche questo riparto ritornò all'accampamento.

Le truppe raccontano che i cafri, rimasti in custodia delle fattorie abbandonate dai boeri e quelli incontrati nella campagna aperta, dimostrarono verso gli inglesi un contegno molto sommesso.

Bombardamenti a Mafeking, Modder River e presso Colesberg.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Pretoria che i boeri hanno ripreso il 12 corr. il cannoneggiamento di Mafeking.

LONDRA 15 (Reuter). Si telegrafa da Da Modder River 12: Ieri nel pomeriggio e stamane i cannoni della brigata navale bombardarono le posizioni dei boeri.

LONDRA 15 (Reuter). Si telegrafa da Rendsburg 22: Un pezzo da 15 libbre collocato ieri sulla vetta del Coleskop Torenberg bombardò oggi a granate l'accampamento nemico che si trova alla distaza di 3 miglia. Furono bombardati anche i colli che circondano la città di Colesberg. I boeri non risposero al fuoco.

LONDRA 15 (N). Il *Times* ha da Lorenzo Marquez che i boeri inviarono nella prima settimana del mese corrente dal Natal 3000 uomini delle loro truppe nella Colonia del Capo, per rinforzare le truppe boere che tengono in iscacco i generali Gatacre e French.

Incendio d'una nave inglese avente a bordo prigionieri boeri.

LONDRA 15 (N). La nave da guerra inglese *Penelope*, sulla quale, come è noto, vengono custoditi i boeri prigionieri di guerra, è stata quasi completamente distrutta da un incendio scoppiato a bordo per causa ancora ignota. La distruzione completa della nave fu scongiurata, ponendo la santa Barbara sotto acqua.

Conflitto fra i consoli inglese e boero a Lorenzo Marquez.

LONDRA 15 (N). Il *Times* ha da Lorenzo Marquez in data dell'11 corrente. Il console inglese ha pubblicato una notificazione, nella quale esorta i sudditi inglesi a guardarsi bene dal commettere qualche tradimento a danno dei loro connazionali, e li ammonisce a non lasciarsi ingaggiare al servizio delle due repubbliche boere, ed a non mantenere relazioni coi Governi delle stesse.

Il console del Transvaal ha protestato contro la notificazione inglese, rilevando che il suo contenuto costituisce un attentato contro i diritti di sovranità del Portogallo.

La spedizione della Croce Rossa belga.

LONDRA 15 (N) Il *Times* ha da Lorenzo Marques in data dell'11 corrente: La spedizione sanitaria belga, composta di 60 uomini, è arrivata qui a bordo del piroscafo tedesco *Herzog*, ed è partita alle 11 di sera con un treno speciale per Pretoria.

Filo di ferro per i boeri. - Il controllo dei carichi.

AMBURGO 15 (N). Una ditta d'esportazione ha assunto per lo Stato d'Orange la pronta fornitura di 300.000 quintali metrici di filo di ferro aculeato il quale come è noto viene dai boeri impiegato per formare intorno alle loro posizioni delle barriere che impediscono o ritardano l'avvicinarsi del nemico.

AMBURGO 15 (N). I carichi dei piroscafi e dei velieri che partono per l'Africa Meridionale, per ordine superiore vengono sottoposti dalle autorità a rigoroso controllo.

Boerofilia norvegese.

CRISTIANIA 15 (N). Lo *Storthing*, con tutti i voti meno due, accordò degli stipendi di sedicimila corone a favore degli ufficiali, che vogliono recarsi nell'Africa meridionale.

LE DELEGAZIONI.

Delegazione austriaca.

VIENNA 15 (B). Alla Delegazione austriaca, prima di passare all'ordine del giorno, il presidente prega i delegati di attenersi all'argomento e di non occuparsi nei loro discorsi della politica interna. Quindi la Delegazione continua la discussione sul bilancio del ministero degli esteri. Dzieduszycki (polacco) dichiara di apprezzare la Triplice per i servizi che la stessa ha reso per il mantenimento della pace. Ritiene però che gli Stati alleati dovrebbero pensare a promuovere reciprocamente i loro interessi economici.

L'oratore osserva che la convenzione veterinaria viene applicata da parte della Germania in un modo da escludere quasi assolutamente l'importazione di bestiame dall'Austria. Il club polacco, continuando questo inconveniente, non potrebbe fare a meno di chiedere che da parte dell'Austria vengano adottate misure di ritorsione. Dzieduszycki dichiara d'aver appreso con soddisfazione che il ministero degli esteri è intervenuto con buon successo nella questione delle espulsioni di sudditi austriaci di nazionalità czeca e polacca dalla Prussia e che le notizie propalate in proposito erano esagerate.

L'oratore dichiara infine di votare per il bilancio, nella speranza che il ministero degli esteri vorrà promuovere anche gli interessi economici della monarchia.

Wolffhardt (tedesco nazionale) parla in favore dell'allargamento del porto di Trieste e raccomanda d'inviare nel Giappone ed in Cina giovani capaci ed intraprendenti, i quali sappiano guadagnare nuovi scali per la industria austriaca. Egli si dichiara assolutamente contrario alla politica dell'Inghilterra e desidera che l'Austria non favorisca od appoggi in alcun modo la stessa. L'oratore termina affermando che la Triplice è per i tedeschi dell'Austria un bisogno del cuore.

Francesco Hofmann (tedesco nazionale) rileva pure la necessità della Triplice per l'Austria. Richiama l'attenzione del Governo sul fatto che nell'Austria-Ungheria s'aggirano agenti i quali arruolano per conto dell'Inghilterra volontari per la guerra nell'Africa meridionale.

Il delegato Schneider esprime il desiderio che i componenti le missioni austriache all'estero, nel fare le loro provviste, ricorrano all'industria austro-ungarica. Biasima poi il trattamento che gli ungheresi fanno subire ai rumeni.

Mettal si occupa dei trattati di commercio; osserva che il mercato germanico può considerarsi perduto per l'Austria.

Cambon ribatte le insinuazioni di Ferjancic a proposito della propaganda irredentistica e dice che l'on. Ferjancic farebbe meglio piuttosto ad occuparsi del modo di tener in freno la propaganda panslavista. Gli italiani rappresentano un paese quale esso dev'essere, secondo la legge; essi rappresentano anche slavi, ma soltanto quelli che aderiscono al programma di conciliazione, non quelli che perseguono scopi opposti. Cambon aggiunge essere inesatto che il podestà di Trieste abbia diretto uno scritto a Zanardelli. Fu invece Zanardelli, allora presidente della Camera italiana, che scrisse una lettera di ringraziamento al Podestà, che gli aveva fatto omaggio di una pubblicazione del Comune.

Gessmann parla dell'istituzione consolare; raccomanda di aver particolarmente riguardo all'istruzione mercantile nell'educazione dei futuri funzionari consolari; espone una lunga serie di lagni di industriali a proposito delle sfavorevoli condizioni del porto di Trieste, e delle tariffe del Lloyd, nonchè per il fatto che il Lloyd fa soltanto due viaggi al mese per le Indie.

Kramarz, parlando della Triplice dice che non l'Austria abbisogna della Germania, ma bensì è questa che ha d'uopo dell'efficace appoggio dell'Austria-Ungheria e ciò per la ragione che l'Austria-Ungheria ha realmente di mira il mantenimento della pace mentre la Germania fa della politica mondiale. L'oratore dice: „Noi dovremmo mostrarci un po' più consapevoli della nostra importanza giacchè la nostra posizione geografica costringe la Germania a ricorrere al nostro appoggio. Gli czechi dal canto loro non sono ostili alla Triplice".

Kramarz parla anche delle condizioni in Serbia ed attacca in termini molto aspri l'ex-re Milan. Dopo una critica molto pungente dell'attuale sistema di governo nella Cisleithania dice che in Austria non c'è posto per i moderati.

A questo punto la discussione è rinviata. Prossima seduta domani.

VIENNA 15 (N). Anche oggi fu offerto alla *Hofburg* un pranzo in onore dei membri delle delegazioni. Al pranzo presero parte il ministro degli esteri, conte Goluchowski, il ministro comune delle finanze de Kallay, il ministro della guerra barone Krieghammer, i presidenti dei gabinetti austriaco ed ungherese dott. de Wittek e de Szell, i presidenti, i vicepresipenti e e numerosi membri delle due delegazioni ed alti funzionari dei ministeri per gli affari comuni.

Dopo il pranzo l'imperatore parlò a lungo col delegato czeco dott. Zacek. L'imperatore incominciò la conversazione, dicendo di contare in ispecial modo sul dott. Zacek per la conclusione dell'accordo fra le due nazionalità della Boemia e Moravia, accordo che è indispensabile e che dovrà venir raggiunto ad ogni patto. Disse essere questo il suo intimo desiderio.

Zacek rispose esser la pacificazione nazionale non solo il desiderio personale ed intimo dell'imperatore, ma bensì anche quello del popolo czeco. La conciliazione dipenderà però dai tedeschi, i quali dovrebbero riconoscere la parità di diritti del popolo czeco; se quindi i tedeschi si mostreranno arrendevoli la conclusione dell'accordo riuscirà agevole.

L'imperatore soggiunse in tono di fermezza essere suo desiderio che i diritti del popolo czeco sieno rispettati. Egli non permetterà che al popolo czeco sia usata ingiustizia veruna. Non acconsentirà perciò acchè il futuro gabinetto pieghi a sinistra. Esso dovrà essere invece un governo equo imparziale verso tutti i partiti. I deputati czechi devono però adoperarsi con tutte le loro forze affinchè l'opinione pubblica tra il popolo czeco si acquieti. L'imperatore dichiarò infine di riconoscere la difficile posizione, nella quale si trovano i deputati czechi e di contare sulla loro lealtà; della sua buona volontà nessuno potrà dubitare.

Delegazione ungherese.

VIENNA 15 (B). La Delegazione ungherese vota in tutte le letture i bilanci dei ministeri degli esteri e delle finanze e passa quindi alla discussione del bilancio per l'esercito.

Ugron (del partito dell'indipendenza) rimprovera l'amministrazione militare di non tenersi entro i limiti del bilancio e di presentare resoconti annuali. Dice che l'effettivo dei corpi d'esercito è eccessivo, per cui, scoppiando una guerra, quei corpi dovranno essere frazionati per formarne degli altri; questa riduzione e riorganizzazione deve però essere fatta in tempo di pace.

Ugron trova pure strano che alla testa dei corpi d'esercito in tempo di pace non stieno i generali che dovranno comandare quei corpi in caso di guerra. Riprova il fatto che gli ufficiali si tengono affatto estranei alla società borghese: la qualcosa nuocerebbe all'esercito.

Ugron domanda che i soldati sieno trattati in modo più umano. Accenna ad un fatto avvenuto a Karlsburg, dove un primotenente ridusse a sciabolate in uno stato compassionevole un soldato di fanteria. Ugron esige che simili brutalità da parte degli ufficiali vengano punite con il massimo rigore. Conchiudendo, dice di non aver alcuna fiducia nell'amministrazione militare, perciò non voterà a favore del bilancio.

Hollo si occupa della questione delle adunanze di controllo dei riservisti, dice non esistere in Ungheria alcuna legge la quale dichiari la lingua tedesca come lingua di servizio nell'esercito. Domanda che nell'esercito sia rispettato il sentimento nazionale dei soldati.

Gajary rimprovera il preopinante per aver messo in campo la questione delle adunanze di controllo: dice che anche in Ungheria si è tentato di promuovere delle dimostrazioni del genere di quelle avvenute nelle riunioni di controllo in Boemia, inducendo qualche riservista ad annunciarsi in ungherese anzichè in tedesco all'appello; ma quel tentativo è fallito completamente.

Il caposezione al ministero della guerra Jekelfalussy, rispondendo alle osservazioni dei delegati suddetti, dichiara essere falso che gli ufficiali si tengano lontani dai circoli della borghesia per ordine superiore. All'autorità militare non passa neppur per la mente di proibire agli ufficiali di frequentare quei circoli della borghesia coi quali essi credono di poter venire a contatto.

In quanto al fatto menzionato da Ugron, il caposezione dichiara che al ministero non è peranco pervenuta alcuna comunicazione in proposito. La Delegazione può star sicura che l'inchiesta in proposito verrà avviata e condotta con la massima severità tostochè verrà presentato il rapporto ufficiale sull'accaduto. Il caposezione aggiunge che simili fatti per lo più provengono dal temperamento di qualche singolo ufficiale, ma non possono essere riguardati come prove d'una tendenza alla brutalità nell'esercito.

Ugron prende atto della risposta del rappresentante del governo.

Il relatore Münich presenta quindi la relazione sul bilancio per l'esercito. Segue la discussione articolata alle partita: „Aumento delle paghe degli ufficiali". Ugron contesta alla Delegazione il diritto di votare l'aumento, volendo che questo diritto sia riservato al Parlamento ungherese.

Pulszky, Münich e Horanszky combattono l'affermazione di Ugron, sostenendo la competenza della Delegazione. Il credito per l'aumento delle paghe degli ufficiali è quindi approvato.

Nel resto della discussione si respinge la proposta di Ugron secondo cui agli ufficiali ungheresi dovrebbe essere affidato il comando di truppe esclusivamente ungheresi.

Il caposezione Jekelfalussy, rispondendo ad alcune osservazioni di Ugron che aveva criticato il piano di mobilizzazione dell'esercito, dichiara che questo piano è un segreto di Stato. Il piano forma un complesso elaborato accuratamente in tutti i suoi particolari. I preparativi militari sono previsti per tutte le fronti dell'impero, cosicchè l'esercito è pronto a respingere qualsiasi attacco da qualsiasi parte esso provenisse. La delegazione approva quindi tutto il bilancio dell'esercito.

Prossima seduta domani; si discuterà il credito per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina.

VIENNA 15 (B). Al pranzo dato ieri in onore dei delegati dal conte Goluchowski presero parte i ministri Krieghammer, Fejervary ed Hegedüsz, il presidente della suprema corte dei conti de Plener, nonchè i delegati austriaci marchese Bacquehem, Bärnreither, Cambon, Conci, Dumba, Dzieduszychi, Gessmann, Lemisch, Loser, Sturgkh, Trautmansdorff, Winnicki e Wolffhardt, nonchè parecchi delegati ungheresi.

Le gesta della spedizione Flamant.

PARIGI 15 (Havas). Si telegrafa da Algeri: La tribù ostile alla Francia che già il 28 decembre p. p. aveva attaccato la missione francese Flamant, la quale aveva occupato Insalah, rinnovò il 5 corrente l'attacco. Il numero degli assalitori era di 1300 uomini. La missione francese composta di 192 uomini respinse l'attacco, infliggendo al nemico una completa disfatta. La tribù ebbe 15 morti, 200 feriti e 14 prigionieri. Il giorno dopo le popolazioni dei dintorni si sottomisero ai francesi.

L'AGONIA DI FARINI.

ROMA 15 (N). Perdura lo stato disperato di Domenico Farini. I medici prevedono la catastrofe imminente.

ARTURO ARNOULD 42

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

„Ella aveva raggiunto sedici anni. Quando lessi questa lettera a Luigi, egli entrò in una collera violenta, dichiarando che era un modo di agire abbominevole, che era nostro dovere di fare tutto per proteggere la povera figlia della quale volevano violentare la volontà.

„Io stessa ero molto commossa... Vedevo la mia sorellina che avevo tanto amata, che amavo tanto, ricorrere al suicidio, commettere qualche atto di follia per sottrarsi a questa tirannia che era stata sul punto di mandare a morte anche me.

„Finalmente, mio marito esclamò:

— Se non c'è altro mezzo, che ella lasci quella casa maledetta, che si rifugi da noi... Sapremo ben difenderla e proteggerla contro la più odiosa delle persecuzioni, quella che stritola il cuore e non ci lascia la libera disposizione di noi stessi!

„Quel giorno, presa da un'ammirazione entusiasta per mio marito, gli saltai al collo, lo coprii di baci appassionati, ringraziandolo, pazza dalla gioia, ebbra di fierezza, di vederlo così grande, così generoso, riconoscente al punto di non sapere più come esprimermi per avere prevenuto il più caro dei miei voti.

„Quanti uomini avrebbero agito in questo modo, al posto suo? Non uno forse. In quel momento egli era assolutamente sincero e senza secondi fini.

„Egli non cedeva che a un nobile slancio del suo carattere, che lo spingeva a correre in soccorso del debole e del vinto, senza curarsi dei pregiudizi del mondo, senza calcolare quello che ciò potrebbe costargli.

„Del resto, l'ho sempre veduto agire così, ed è appunto così, amico mio - aggiunse Enrichetta rivolgendosi più direttamente al giovane - che, dopo avere ricevuto la vostra lettera, egli vi ha risposto:

— Venite! - la mia casa è vostra!

— Lo so! - mormorò Biton.

„Qualunque siano i miei dolori senza nome da dieci anni, qualunque siano i suoi torti verso di me, renderò sempre un omaggio meritato al suo alto valore e alla bontà del suo cuore purissimo, finchè la passione non parla in lui. Gli feci tuttavia osservare che eravamo poveri; che la presenza di Olimpia in casa nostra sarebbe un grosso peso.

— E' per te che temi le privazioni che può imporci la sua venuta? - mi domandò egli.

— Per me?... Oh! no, - esclamai io; - nè per Enrico, poichè mi priverò di tutto perchè egli non manchi di nulla. Ma è per te.

— Che importa!... Se non è che questo!... è presto fatto! Lavorerò di più, ecco tutto. E poi, quando c'è da mangiare per tre, c'è anche per quattro! - continuò egli sorridendomi e abbracciandomi con una infinita tenerezza che rese quel giorno maledetto il più bello della mia vita.

„Povera cieca che ero! - balbettò ella. Il giorno dopo scrissi a Olimpia. Le facevo conoscere la proposta di venire a rifugiarsi da noi.

(Continua)

PER LA MORTE DI MANLIO GARIBALDI

ROMA 15 (N). Oggi una delegazione dei reduci garibaldini depose sul monumento di Garibaldi al Gianicolo una corona in segno di compianto e di omaggio alla memoria di Manlio Garibaldi.

ROMA 15 (N). In seguito alla morte di Manlio fu rimandato il banchetto per l'anniversario della battaglia di Digione.

Nell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

ROMA 15 (N). Stamane, per cura della real Casa ebbe luogo il solenne funerale per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele nella chiesa del Sudario. Vi assistettero i sovrani, il duca di Genova, i collari dell'Annunziata, le dame e l'alto personale di Corte. Monsignor Lanza ha celebrato la messa. I corazzieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore.

Altri giudizi sulla „Tosca" di Puccini.

ROMA 15 (N). Nel *Corriere d'Italia* Eugenio Sacerdoti, rivolgendosi a Puccini, dice: Con la musica della *Tosca* voi avete dimostrato luminosamente che le speranze in voi riposte erano giuste e molte di quelle speranze avete realizzate; ma l'arte attende ancora da voi qualche altra cosa.

L'*Avanti* dice: Il dramma, con le sue forti tinte, ha messo certamente a dura prova la vena melodica del maestro, il quale rimarrà ancora l'autore della *Manon*, della *Bohème* e di quella qualsiasi altra opera più adatta al suo temperamento che gli piacerà di comporre.

L'*Italia* constata il successo della *Tosca*; dice che, naturalmente, nella *Tosca* si sente la maniera, lo stile della *Manon* e della *Bohème*.

L'*Italia* dice che la struttura di molti brani della *Tosca* somiglia più o meno a quella di molti della *Manon*.

Il *Fanfulla* ha un articolo di Checchi, il quale, dopo aver notato che l'azione del dramma qualche volta ha vinto la musica, scrive: Puccini, ritornando all'assalto ha ottenuto segnalate vittorie, come quell'irresistibile finale del primo atto e quella scena tragicamente idilliaca del terzo sugli spalti di Castel Santangelo. Non c'è bisogno di atteggiarsi a profeta per indovinare che v'è materia più che sufficente per rendere immancabili i futuri successi di tutta l'opera, quando le prime ansie e le prime nervosità saranno dissipate.

La *Tribuna*, confrontando le due precedenti opere del Puccini con la *Tosca*, dice che in questa la mano si fa più leggera; non più perorazione, non affastellamento ingombrante di strumentale, non più esagerazioni di effetti nelle voci, non sforzo nella ricerca dell'armonizzazione. Esaminando la costruzione della *Tosca* di fronte alla *Bohème*, troviamo la frase melodica assai allargata, la linea del pensiero più ampia, lo stile più elevato, l'orchestra ancor più forbita. Certi espedienti di non perfetta lega sono spariti; il sentimento drammatico è più robusto; per contro, la quantità d'ispirazione è minore, la distribuzione degli effetti meno felice, i contrasti sono più bruschi e la composizione in se stessa è meno equilibrata.

SOCIALISTI E PALIZZOLIANI.

A PALERMO.

PALERMO 15 (N). Oggi ebbe luogo una bicchierata nei locali della Cooperativa *La fiducia*, riuscitissima, in onore di Alessandro Tasca. La sala era addobbata con ritratti e diciture socialiste. Gulì disse poche parole sul significato della riunione. Alessandro Tasca rispose applauditissimo, ringraziando i compagni ed incitando alla lotta; insistendo sulla necessità per il partito di riposare su basi operaie e sull'utilità di formare una contro-maffia.

Il giornale palizzoliano la *Forbice* pubblica una lettera del questore Lucchesi, diretta a Palizzolo, nella quale raccomanda il figlio Luigi per la sua ammissione alla scuola militare di Modena. La lettera, di cui il predetto giornale assicura di avere la fotografia, incomincia con „amico carissimo" e contiene frasi di calda preghiera. Si assicura che le rivelazioni continueranno.

Il terremoto in Russia.

Gravi devastazioni.

PIETROBURGO 15 (N). Nel distretto d'Achalkask, nel governatorato di Tiflis, distretto che recentemente era stato funestato da un terribile terremoto, si rinnovarono nella notte dal 13 al 14 corr. le scosse sismiche con grande violenza.

In un solo villaggio furono distrutte 30 case. Le scosse continuano, però non più con la stessa terribile violenza.

La questione dello „zde". BRUNA 15 (N). Le *Lidove Noviny*, organo del deputato czeco dott. Stransky, riferiscono che sabato al pranzo in onore dei membri delle delegazioni, l'imperatore s'intrattenne con lo Stransky, parlando diffusamente d'un fatto accaduto all'adunanza di controllo dei riservisti a Gaya. L'imperatore avrebbe detto al dott. Stransky essergli noto che un riservista rispose all'appello con *zde*, perchè il suo principale aveva minacciato di licenziarlo se avesse risposto in tedesco. Il principale del riservista avrebbe agito così in seguito al suggerimento pervenutogli da circoli che hanno attinenze con la rappresentanza comunale di Gaya.

BRUNA 15 (N). L'odierno numero della *Moravska Orlice* è stato sequestrato causa la pubblicazione di alcuni commenti circa il dialogo fra l'imperatore ed il deputato czeco dott. Stransky al pranzo di sabato in onore dei delegati.

L'arciduca ammalato. VIENNA 15 (B). Lo stato di salute dell'arciduca Eugenio si mantiene buono. Fu quindi sospesa la pubblicazione di bollettini.

In udienza da Guglielmo II. BERLINO 15 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette ieri in udienza il presidente della Camera belga, sig. Bernaert.

Al *diner* odierno è stato invitato anche l'ambasciatore turco Vessihe Pascha.

Fra sovrani e principi. DRESDA 15 (N). L'imperatrice Augusta Vittoria è arrivata oggi qui per visitare la duchessa Federica dello Schleswig-Holstein, come è noto, gravemente ammalata.

Il bollettino pubblicato stamane annuncia che nello stato della duchessa non è avvenuto alcun cambiamento notevole. L'ammalata passò la notte tranquilla. Il suo stato è soddisfacente.

GOTHA 15 (N). Il principe Alfredo di Sassonia-Gotha, in seguito a invito dello czar Nicolò, parte oggi per Pietroburgo, dove si fermerà una settimana.

La candidatura-protesta del detenuto Batacchi. ROMA 15 (N). Gli amici del ministro della giustizia Bonasi dicono che le agitazioni a pro di Cesare Batacchi, anzichè giovargli lo danneggeranno, perchè il ministro, che aveva già deciso di proporre al re la commutazione della pena dell'ergastolo a ventiquattro anni di reclusione, non potrà più farlo sotto la pressione delle elezioni politiche che si facessero sul suo nome. Invece i socialisti sono decisi a portare il Batacchi non solo a Milano ma in tutti gli altri [illegible] che si renderanno vacanti.

Il processo dei presunti complici di Acciarito. ROMA 15 (N). Il rinvio del processo contro i presunti complici di Acciarito fu chiesto dai difensori del foro di Teramo, per prendere visione degli atti del processo.

Schönerer, protestante. VIENNA 15 (N). Il deputato Schönerer, ricorrendo oggi il primo anniversario della prima adunanza popolare convocata per l'agitazione a favore del passaggio dei tedeschi dalla religione cattolica alla confessione protestante, agitazione che aveva per suo motto il *Los von Rom*, ha annunciato oggi la sua uscita dal grembo della Chiesa cattolica.

La crisi serba smentita. NISSA 15 (N). Le voci diffusesi nella stampa estera circa lo scoppio di una crisi ministeriale (vedi *Piccolo della sera* di ieri) vengono dichiarate del tutto infondate. La posizione del gabinetto Georgevic sarebbe più salda che mai. Re Alessandro avrebbe dichiarato al ricevimento del capo d'anno della Skupcina, di avere piena fiducia nel gabinetto.

Gli scioperi. PRAGA 15 (N). Nelle miniere di carbone della Società delle ferrovie e della *Prager Eisen-Industrie Gesellschaft* presso Schlan e Kladus, oggi una grande parte dei minatori si astenne dal lavoro. Finora non avvennero disordini.

A Warnsdorf scioperano circa 3000 tessitori.

MAEHRISCH-OSTRAU 15 (N). Lo sciopero dei minatori va assumendo proporzioni sempre maggiori. Questa sera è arrivato da Troppavia, con treno speciale, un battaglione di fanteria. L'ordine non è stato finora turbato. Si temono però disordini, perchè fra gli operai regna un certo fermento manifestatosi già nelle numerose adunanze tenutesi nel corso della giornata.

Accidente ferroviario - Disgrazia evitata. ROMA 15 (N). Il treno diretto proveniente dall'Abruzzo, giunto nella stazione presso Tivoli, fatto lo scambio, andò a battere contro una linea morta. Si deve alla prontezza del personale se non avvennero disgrazie. Nel treno viaggiava il ministro Lacava.

Vittima dell'alpinismo. ZURIGO 15 (N). Un giovane berlinese, di nome Guglielmo Bäthge, il quale si trovava a Bellinzona presso suoi conoscenti, intraprese la settimana scorsa, accompagnato da un cane, un'ascensione su d'un monte nel canton Grigioni, benchè persone pratiche delle strade lo avessero avvertito delle pericolose difficoltà della gita ed avessero tentato di dissuadernelo. Sabato il cane ritornò solo a Bellinzona in uno stato compassionevole. Intuendo che doveva essere toccata una disgrazia al Bäthge si organizzò tosto una spedizione di salvataggio che partì alla ricerca dell'infelice alpinista. Il giovane fu trovato morto ai piedi di una roccia altissima, dalla quale era precipitato riportando frattura del cranio. Il cadavere fu trasportato a Bellinzona.

Cose della Banca a.-u. VIENNA 15 (B). Il *Fremdenblatt* scrive: Certamente non vi sarà bisogno di rilevare espressamente che tutte le congetture fattesi nella stanza circa l'eventualità d'un cambiamento nelle cariche del governatore e vicegovernatore della Banca a.-u., almeno per quanto questo cambiamento potesse dipendere dall'influenza dell'attuale governo, sono destituite d'ogni fondamento

---

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai cacciatori di Ronchi, in occasione di una parata, c. 10; in sostituzione di cinque bibite da Ceria, da E. C., c. 1.20; da madame Focò, per una scommessa perduta, c. 3.92; da Valenti-Boxer, per essere stato costretto a suonare sull'organetto all'Athletic Club, una marcia gamberotica, c. 0.50; da M. C., per la questione delle sedie dell'Unione famigliare, c. 1.20.

— Alla Cassa centrale pervennero, pro gruppo di Albona:

Dal sig. N. Lazzarini di Albona, c. 20, in sostituzione di fiori, per onorare la memoria dell'amico Giovanni Scampicchio.

— Ecco l'ottava lista delle elargizioni di Capo d'anno, pervenute alla Direzione Centrale sezione Adriatica della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Irma Brocchi c. 4, A. Brocchi e figlio c. 20, dott. Cescon c. 2, avv. Felice Venezian c. 10, Giovanni Vesnaver c. 2, B. Comas c. 5, E. Tarabocchia c. 2, E. Farchi a nome famiglia c. 4, Francesco Conigliaro c. 4, Giuseppe Bratos c. 2, ing. G. Righetti c. 5, Famiglia Contieri c. 5, A. D. Treves c. 2, Antonio Grion c. 2, avv. Guido D'Angeli c. 5, dott. Spartaco Muratti c. 10.

da *Dignano*: A. C. Marchesi c. 2.

da *Gradisca*: Giacomo Franzot c. 2;

da *Ronchi*: dott. Pio Gravisi Barbabianca c. 5;

da *Gorizia*: Carlo Seppenhofer c. 8;

da *Pisino*: dott. Egidio Mrach c. 20.

Camera di commercio. La Camera di commercio tenne iersera una pubblica radunanza straordinaria sotto la presidenza del barone de Reinelt, presenti 42 membri.

L'assemblea rimase gradevolmente sorpresa dalla sostituzione delle antiche candele con le lampadine elettriche, che spandono nella sala una luce viva e diffusa. Dalle candele alla luce elettrica è un bel salto attraverso il petrolio e il gas, che aspettavano logicamente il loro turno, e si giudica un buon sintomo per lo spirito di modernità al quale saranno ispirate le future deliberazioni della Camera.

Al primo oggetto dell'ordine del giorno figura una proposta di onoranze ai due membri dimissionari della Camera signori Tönnes Konow e Giuseppe Parisi. Entrambi coprirono per una lunga serie d'anni cariche importanti nella nostra rappresentanza commerciale, spiegando una grande attività e profonda capacità. La Deputazione di Borsa perciò propone alla Camera di accogliere queste rinuncie, giustificate da ragioni di età, di votare un atto di viva riconoscenza ai dimissionari per le lunghe e zelanti loro prestazioni, di nominarli a membri corrispondenti e di portare tali deliberati a loro conoscenza. La Camera approva ad unanimità mediante alzata.

Si procede quindi all'elezione del presidente. Il bar. de Reinelt, durante l'atto elettorale, cede il seggio presidenziale al vice presidente cav. Dimmer. Vengono deposte 40 schede e dallo spoglio risulta rieletto con 38 voti il bar. Reinelt, il quale, rioccupato il seggio, pronuncia un breve discorso. Ringrazia la Camera per questo atto di cortesia e dichiara di accettare l'onorifico incarico. Da parte sua farà il possibile, con la cooperazione della Deputazione di Borsa e con il valido appoggio della Camera, di condur bene gli affari. Spera che nel corso dell'anno si vedranno realizzate le tanto attese migliorie e facilitazioni dei nostri commerci e delle nostre industrie.

A vicepresidente della Camera risulta rieletto, con voti 38 su 42 votanti, il cav. Francesco Dimmer, il quale ringrazia e promette di adoperarsi per lo sviluppo del nostro emporio commerciale.

Prima di passare alla nomina della Deputazione di Borsa, il signor *Mazzoli* dà lettura della seguente dichiarazione:

Nel partecipare quest'oggi col nostro voto all'elezione dei Deputati di Borsa, riteniamo doveroso di dichiarare che tale atto non devesi interpretare quale rinuncia da parte nostra al programma che ci siamo proposti con l'unirci in gruppo; riaffermiamo quindi la necessità di una sollecita riforma del vigente sistema elettorale e del regolamento interno.

Trieste, 15 gennaio 1900.

E. Mazzoli, Francesco Bergauer, Cesare Combi, Epaminonda D. Czorzy, U. Duodo, Giovanni Giorguli, Luciano Malabotich, P. de Morpurgo, L. Mosconi, Geza Pulitzer, Leopoldo Tolentino, Vittorio Venezian, Giuseppe Zmaievich.

A *Deputati di Borsa* risultano eletti con voti 38 su 42 votanti, i signori Giuseppe cav. Basevi, Carlo Chaudoux, Giovanni Antonio comm. di Demetrio, Ermenegildo Mazzoli, Baldassare Mimbelli, Enrico cav. Pollitzer, Paolo bar. de Ralli, Tomaso Schadeloock.

Da ultimo si procede alla nomina del presidente provvisorio della Camera e risulta rieletto il sig. cav. Enrico Pollitzer.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata.

Il trasporto delle ceneri di Revere nuovamente vietato, e la lapide in onore del poeta proibita. Apprendiamo che la i. r. Luogotenenza ha riconfermato il divieto da essa posto nel 1890 al trasporto delle ceneri di Giuseppe Revere da Roma a Trieste; inoltre che ha vietato l'apposizione della lapide sulla casa ove nacque il poeta, apposizione decretata dal Consiglio municipale nella seduta del 12 corrente.

La misura ci riesce veramente strana, e siamo curiosi di conoscere le ragioni che l'i. r. Luogotenenza addurrà per giustificarla.

Tutti ricordano quali furono i motivi che indussero nel gennaio del 1890 la i. r. Luogotenenza a porre il suo veto al trasporto delle ceneri di Giuseppe Revere in patria.

Il colonnello Bedeschini - è un documento luogotenenziale che lo dice - aveva allora offerto in dono alla nostra città alcuni oggetti adoperati da Giuseppe Garibaldi nella giornata d'Aspromonte. Questi oggetti - secondo il documento luogotenenziale - „sarebbero stati consegnati a tre fuorusciti triestini con l'incarico di custodirli gelosamente, per essere deposti quali reliquie nel Museo di Trieste, dopo il distacco di questa città dalla dominazione austriaca." La Luogotenenza deduceva allora da questo fatto l'intenzione del „partito d'azione italiano" di promuovere una nuova agitazione, e supponeva che questo partito non avrebbe trascurato di approfittare del trasporto delle ceneri di Revere, per sfruttarlo in dimostrazioni antiaustriache, „sebbene il conchiuso delegatizio (per il trasporto suaccennato) si informasse a ben altri intendimenti".

Dunque il divieto del 1890 era provocato da un fatto speciale e ben determinato, che oggi non sussiste più; e pur decretandolo, la Luogotenenza riconosceva allora l'assenza d'ogni intendimento politico nel deliberato della Delegazione. Deve quindi logicamente sembrare strana la conferma del divieto decretato dieci anni fa.

Nè meno ingiustificato apparisce il divieto di apporre una lapide sulla casa ove il poeta vide la luce. Ammaestrato dall'esperienza, il Consiglio, desideroso di rendere il meritato omaggio al cittadino illustre, onore della nostra nazione in questo secolo, volle che l'inscrizione non contenesse alcuna frase che potesse dar ombra all'i. r. autorità. Di fatti si può immaginare iscrizione più innocente di questa: *Qui nacque — Ai II settembre del MDCCCXII — Giuseppe Revere — Onore delle lettere italiane?*

Si è voluto dunque impedire un atto d'onoranza, ch'era semplicemente un omaggio all'ingegno d'un figlio di questa terra, e un atto di gratitudine per l'onore che egli, con le sue opere d'arte, ha recato al nostro paese.

Ma ancora più incomprensibile ci riesce il divieto alla traslazione delle ceneri di Revere. L'ultimo voto del poeta, fu che i suoi avanzi mortali riposassero nella terra che gli diede i natali, voto questo che non può certo esser considerato fazioso o compromettente per la stabilità d'un Stato.

Noi amiamo credere, per quel rispetto che nutriamo per gli alti poteri dello Stato, che il Tribunale supremo dell'impero, cui il Consiglio indubbiamente ricorrerà, farà ragione al voto del Consiglio e, più ancora, all'estremo desiderio del morto poeta triestino.

Una cartolina sequestrata. Fra le numerose cartoline postali illustrate messe in vendita in questi ultimi giorni, ce n'era una contenente una carta geografica con un saluto dall'Istria e un noto verso di Dante.

Ora ci informano che quella cartolina è stata colpita da sequestro.

I legati di beneficenza del comm. de Seppi. E' morto ieri, dopo lunga e penosa malattia, il comm. Federico de Seppi, ricco industriale e commerciante, proprietario della più antica conceria di pellami della città. Fu membro della Camera di commercio e partecipò ai consigli d'amministrazione d'istituti industriali e finanziari. Fu molto religioso e non nascosè mai le sue simpatie per il clericalismo, pur mostrando sincero attaccamento alla nazionalità italiana. Per questo motivo anzi ebbe negli ultimi anni qualche discrepanza coi più alti circoli clericali, la cui orientazione troppo accentuamente slavofila non poteva andargli a genio. Di ciò è traccia visibilissima nel testamento, che da quell'epoca subì notevoli modificazioni non certo a vantaggio di quei circoli.

Morendo, ha lasciato per fondazioni di previdenza e per opere di beneficenza, vistosi legati, dei quali enumeriamo qui i più importanti:

Cor. 40.000, da investirsi pupillarmente, il cui frutto costituisca, nel giorno anniversario di sua morte, un premio ad un operaio triestino, di riconosciuta capacità, attività ed onestà, esercente un mestiere, arte od industria, e che non potrebbe altrimenti farlo senza un estraneo aiuto. L'istituzione si chiamerà: „Fondazione de Seppi per premio al lavoro". - Sarà amministrata dal Comune di Trieste, il quale consulterà le Società operaie locali e la Direzione della Società d'ingegneri ed architetti; il premio sarà conferito dal Podestà in concorso col direttore della Scuola industriale.

Cor. 20.000 al Comune di Trieste per doti a due ragazze del paese che passino a matrimonio. „Fondazione de Seppi per premio alla moralità".

Cor. 20.000 all'Istituto dei poveri.

Cor. 2000 a ciascuna parrocchia della città ed alla chiesa dei Cappuccini, da distribuirsi a famiglie bisognose, con non meno di cor. 200 ciascuna.

Cor. 1000 a ciascuna parrocchia del territorio, da distribuirsi ai poveri con non meno di cor. 10 ciascuno.

Cor. 400 alla Chiesa parrocchiale di Cherso.

Cor. 20.000 a mons. vescovo per la Società San Vincenzo di Paoli.

Cor. 10.000 all'*Albertinum*.

Cor. 2000 alla Società di mutuo soccorso per ammalati.

Cor. 1000 alla Società degli Amici dell'infanzia.

Cor. 1000 all'Elisabettino.

Cor. 1000 all'Ospizio di San Giuseppe.

Cor. 2000 al Governo marittimo, per l'inizio della istituzione di un naviglio per ragazzi abbandonati, allo scopo di formarne buoni marinai.

Cor. 1000 al Governo marittimo per premi a pescatori.

La campagna in Guardiella N. T. 554 verrà usufruita dai Salesiani finchè continueranno a servire Trieste, libero l'erede di devolverne l'usufrutto ad altra istituzione pia.

Il fabbricato di Muggia con annessa prateria è destinato a divenire un ritiro per quelle ragazze e donne infelici che intendono di riabilitarsi.

A questa istituzione, che dovrà essere amministrata e diretta dal Comune di Trieste, il testatore assegna inoltre cor. 10.000, più cor. 20.000 quale fondo intangibile.

Oltre a questi, il comm. de Seppi ha fatto molti altri vistosissimi legati a parenti ed amici, senza dimenticare nessuna delle persone che gli hanno prestato l'opera loro: impiegati, operai e facchini della fabbrica. Alla consorte poi, che è l'erede universale, commette l'incarico di beneficare quelle persone che più amorevolmente lo assistettero durante la malattia del '98 e in genere negli ultimi anni.

Nomina il suo procuratore e congiunto sig. Bernardo Malabotich esecutore testamentario ed amministratore della sostanza, che dovrà rimanere indivisa per dieci anni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Federico de Seppi, dai sig.i Gustavo e Lucia Birti, c. 20, dalla signora Enrico Neumann c. 29 e dal av. Luigi Lamesich, cugino dell'estinto, c. 50, tutti a favore dell'Albertinum.

— Per onorare la memoria del comm. Federico de Seppi, elargirono: i sig.i Arturo de Albori e consorte, c. 25 all'Albertinum; i sig.i dott. Lorenzo Lorenzutti e consorte, c. 30 all'Ospedale infantile; il cav. Giuseppe Vidich, c. 100 all'Associazione di mutuo soccorso per ammalati.

— Per onorare la memoria della sig.na Carolina Vogel, la signora Adina Ganzoni elargì all'Associazione delle Signore evangeliche, c. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero c. 10 dal signor Giovanni Debarbora, per onorare la memoria del defunto sig. Emanuele Zahn.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal sig. S. R. Melli c. 4.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dalla ditta Alfredo Escher e C.o, c. 30 per onorare la memoria del sig. Emanuele Zahn.

Nuptialia. La gentile signorina Enrica Pogutz si unì ieri in matrimonio col signor Roberto Iesirschik. Congratulazioni ed auguri.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 9 a lunedì 15 gennaio 1900.

Lo scooner a.-u. „Creta" affondato. Si telegrafa da Santorino in data di ieri, che è ritornato colà, sopra una imbarcazione, tutto l'equipaggio dello scooner a.-u. *Creta*, appartenente a questo porto. Il *Creta* era partito da quel porto con carico completo di terra di Santorino per Trieste, ma giunto a circa sette miglia dall'isola, il naviglio, per una falla apertaglisi presso la chiglia, affondò.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Cleopatra*, diretto a Trieste, partì il 13 corrente da Costantinopoli per Pireo. Il *Semiramis*, diretto a Trieste, lasciò il 13 corr. Alessandria. L'*Imperator*, proveniente da Bombay, partì il 13 corr. da Porto Said per Trieste. Il *Moravia*, arrivò il 14 corr. a Singapore.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Silesia" cap. R. Mayer da Calcutta, Porto Said e scali con 3 passeggeri, „Memfi" cap. M. Dabcevich da Smirne e Fiume, „Danubio" cap. D. Mistrorigo da Spizza, Cattaro e scali con 21 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Balcan D." cap. Scioletich, da Limina e Ergasteria con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola, „Plat" cap. Sutich da Benisaf, pure con minerale di ferro per la Ferriera suddetta, „Venezia" cap. Bachich da Fiume, „Vila" cap. Ivancich da Cattaro con 3 passeggeri, „Arcadia" cap. Ballas da N. Schields con carico completo di carbone; i piroscafi italiani „Agrumaria" cap. Caloris da Catania con 3 passeggeri, „Dauno" cap. De Gioia da Valona e Fiume, „Lucano" cap. Di Bello da Monopoli; il piroscafo ellenico „Sapho" cap. Katzulis da Trebisonda e Corfù con 3 passeggeri; il piroscafo ottomano „Massalia" da Costantinopoli e Corfù.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Urano" cap. Berberovich per Porto Said, scali e Calcutta; il piroscafo inglese „Rosario" cap. Hick per Hull; i piroscafi a.-u. „Adria" cap. Premuda per Marsiglia, „Vis" cap. Viscovich per Curzola, e il piroscafo italiano „Dauno" cap. De Gioia per Bari.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7 3/4, ha luogo la quarta rappresentazione degli *Ugonotti*. Domani sera, quinta degli *Ugonotti*; giovedì, ripresa di *Tristano e Isotta*.

Teatro Filodrammatico. Fra le commedie del Goldoni più note al pubblico è *La casa nova*, giustamente conservata in repertorio e recitata anche abbastanza di frequente dalle compagnie veneziane, giustamente tenuta in conto fra le migliori sia dall'autore stesso, che con la solita bonarietà ne pronuncia un giudizio assai favorevole, sia dai goldonofili. Notevole, di questi, Ernesto Masi, che la trova bellissima, benchè „quanto a novità e originalità di concetto generale e di esecuzione inferiore ai *Rusteghi* e alle *Baruffe chiozzotte*". Iersera questa vivace e fresca commedia, che frusta la prodigalità con sapor comico arguto, ebbe una bellissima e festevole esecuzione da parte di tutti gli attori. Emilio Zago e la Brunini-Privato, Amalia Borisi e Guglielmo Privato, - sapiente ed abile conservatore della simpatica tradizione dei *caratteristi* goldoniani - gareggiarono in comicità ed efficacia, mentre le signore Dal Cortivo e Raspini-Brizzi, il de Velo e gli altri tutti interpretarono con grazia e semplicità i rispettivi caratteri, che servono di completamento al quadro scenico, vero e colorito.

Oggi, programma variato ed allegro: *Scompartimento signore sole, Una sottoprefettura, L'albergo della morte.*

Teatro Fenice. La compagnia Saltarelli rappresenterà questa sera *Giulietta e Romeo*; domani darà una recita popolare col *Povero fornaretto*.

Giovedì serata d'onore della coscienziosa e brava prima attrice signora Ida Salvini, con *La bisbetica domata*, di Shakespeare.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 408 casi di malattia; furono dichiarati guariti 426; rimangono in cura 894. Fra questi si contano 145 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 195 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 10368.76.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti.

Il giuoco delle biciclette. Rocco Lazzarich, di 18 anni, da Trieste, nello scorso anno aveva aperto un piccolo laboratorio da meccanico, dove eseguiva riparazioni di biciclette e, talvolta, anche, ne procurava la vendita. Parecchie macchine gli furono affidate, ma non tutte ebbero lieta sorte. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre Giuseppe Almerigotti gli consegnò, perchè la riparasse, una macchina del valore di f. 65, Leopoldo Rosaro una del valore di f. 40 ed Elio Selenati parimenti una di egual valore, anche questi allo stesso scopo. Antonio Fon e Francesco Bonazza gli diedero ciascuno una macchina, del valore di f. 40, perchè ne procurasse la vendita, ma, egli, invece di eseguire onestamente l'incarico, impegnò le prime e vendette le altre, adoperandone il ricavato per proprio conto.

Oltre a ciò, avendogli Pietro Fonda dato l'incarico di costruirgli un triciclo, si fece dare un acconto di 50 fiorini, e ciò per acquistare il materiale necessario; senonchè a tale scopo egli spese soltanto 5 fiorini, mentre il resto consumò per altri usi. Per questi fatti egli venne tratto ieri dinanzi ai giudici del tribunale provinciale, accusato, in dipendenza delle biciclette impegnate e vendute, del crimine di infedeltà, e rispetto ai 50 fiorini del Fonda, del crimine di truffa. Fece confessione piena, dicendo di essere stato spinto dal bisogno alle azioni suddette; opponendo, soltanto che nel caso Fonda, si riconosceva colpevole unicamente di una infedeltà, perchè quando chiese l'acconto suddetto, non aveva ancora l'intenzione di danneggiare il cliente.

Dalle assunzioni dei testi emerse, poi, che parte dei danni fu già risarcita e che realmente il Lazzarich aveva cominciato la costruzione del triciclo commessogli da Pietro Fonda. Perciò, i giudici ravvisando anche in quest'ultimo fatto una infedeltà, lo assolsero dal crimine di truffa e lo dichiararono colpevole, per lo stesso e per gli altri fatti, del crimine d'infedeltà, condannandolo, essendo egli recidivo, a 9 mesi di carcere.

Una barca scomparsa. Nel mese di ottobre, una mattina, Giuseppe Planinz, recatosi al Canale per prendervi una barca che vi teneva, trovò che la stessa era scomparsa. Attinte delle informazioni, venne a sapere che quattro ragazzi, entrativi, l'avevano slegata e usciti dal Canale, nel porto, s'erano poi allontanati nella direzione di Muggia. Corse alla direzione di Polizia e denunciò il caso. La sera dello stesso giorno furono arrestati tre di detti ragazzi, Luigi Chirasica, di 17 anni, Eduardo Cernovitz, d'anni 14, cordaioli, e Carlo Krunser, d'anni 16, meccanico, tutti da Trieste; del quarto non si potè conoscere il nome. Della barca, però, non si seppe dove fosse andata a finire. I tre arrestati ammisero di essersene serviti, per andare a diporto, ma poi, l'avevano ricondotta nel Canale. Iermattina contro di essi fu tenuto dibattimento per crimine di furto. Furono assolti, però, per mancanza di prove, avendo lo stesso proprietario dichiarato di non essere in grado di dire se essi avessero partecipato al furto e se avessero preso la barca per rubarla, per trarne profitto.

Morte improvvisa. Il barcaiuolo Giuseppe Deangeli, d'anni 70, proprietario della barca „Algeri", abitante in androna della Porta N. 2, stava pranzando ieri verso le 11 ant., quando, colto da malore improvviso, cadde dalla sedia. La cognata del vecchio, a nome Francesca, mandò tosto il figlio Rodolfo a chiamare il signor Treves, ma quando questi giunse, il vecchio aveva già cessato di vivere. Un dottore della Società „Igea" constatò il decesso. Per assumere i soliti rilievi comparve sul luogo il concepista dott. Casapiccola. Più tardi, per desiderio della famiglia, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Grave caduta a bordo del piroscafo „Poseidon". Il carpentiere Gi[illegible] Razen, d'anni 59, abitante in via [illegible] Lloyd N. 1, addetto all'arsenale del Lloyd, ieri era stato mandato a bordo del piroscafo *Poseidon*, ormeggiato a fianco del piroscafo *Gottfried Schenker*, dinanzi all'hangar N. 14 del Punto franco, per eseguirvi alcune piccole riparazioni. Alle 5 e mezzo pom. il Razen stava appunto accudendo al suo lavoro sopra coperta del *Poseidon*, in prossimità della boccaporta del magazzino principale, quando, non è ben precisato come, cadde nel fondo del magazzino stesso. Alcuni marinai scesero nella stiva e trovarono il poveretto quasi privo di sensi.

Gli prestarono qualche soccorso, telefonarono alla Guardia medica, portandolo, nel frattempo, con le dovute cautele, sopra coperta; quindi, fattolo scendere in una barca, lo condussero a terra. Sopraggiunto il medico, adagiatolo in una vettura, lo fece trasportare alla sede dell'istituzione, dove gli riscontrò la frattura del cubito sinistro, una grave ferita lacero-contusa al vertice del capo, molte altre contusioni al capo e al dorso. Prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nel quarto riparimento.

Da dove veniva il fumo? Il signor Enrico Gübel, magazziniere alla Pilatura di riso, mentre passava iersera verso le 7 - dopo avvenuta la chiusura - per uno dei magazzini, s'accorse di alcune nubi di fumo che s'innalzavano sopra una catasta di sacchi, e temendo che fosse scoppiato un incendio, si recò a vedere e trovò... un individuo a lui sconosciuto che, stando seduto su alcuni sacchi, fumava tranquillamente una sigaretta.

Interrogato sul come si fosse introdotto nel magazzino e con quale scopo, l'individuo rispose che non lo sapeva neanche lui. Il Gübel fece chiamare una guardia e lo fece arrestare.

Il terzetto dei „Baiardi". Ieri a un'ora e mezzo pom., venne telefonato alla Guardia medica che sulla strada di Opicina, e precisamente nella località detta „Baiardi", tre giovanotti richiedevano urgentemente di cura medica, essendo stati colpiti da grave malore in una liquoreria di quella località. Accorso il medico, trovò infatti tre giovanotti... ma la loro malattia era più epidemica che contagiosa: consisteva cioè in una potentissima sbornia... o meglio in tre potentissime sbornie di acquavite, per curare le quali furono loro praticate alcune inalazioni ammoniacali, dopo le quali si riebbero alquanto. Due di essi poterono dire di chiamarsi Giovanni Crevatin e Pietro Bristig, il terzo non volle dire il nome.

Oggetti rinvenuti. Giovanni Copiter, abitante in via dell'Acquedotto N. 46, depositò ieri al Commissariato di via Scussa, un orologio d'oro, con catena, da lui rinvenuto sulla via.

Le baruffe. Gli operai Giacomo Reghent, d'anni 42 e Bèla Becskehazy, di anni 29, entrambi abitanti al N. 241 di Servola e occupati alla Società Metallurgica, mentre lavoravano l'altra sera verso le 7, vennero tra di loro a diverbio. Il Becskehazy, ad un certo punto del litigio, diede di piglio ad una spranga di ferro e si slanciò contro il suo avversario minacciando di ucciderlo. Il Reghent si recò ieri mattina al commissariato di S. Giacomo dove raccontò l'accaduto, e in seguito a ciò, il Becskehazy fu poco dopo arrestato.

Iermattina alle nove, Giovanna Crossovitz, di 27 anni, abitante in via del Toro N. 6, si accapigliò con una sua sorella. Dalle mani passarono... ai denti e la Giovanna ne uscì con alcune morsicature alla mano destra, per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ieri mattina, il bracciante Vincenzo Getta, d'anni 37, abitante in via Torricelli, ricorreva alla Guardia medica, per farsi curare una ferita lacero-contusa al capo, infertagli a quanto egli asserì, da persona che si riservò di nominare.

Mezz'ora dopo che il meccanico Felice Krall, di 37 anni, abitante in via de Fin N. 5, era entrato nell'osteria „Andemo de Massimiliano", alla riva Grumula, il proprietario del locale gli si avvicinò e l'invitò ad uscire, dicendo che aveva le sue buone ragioni per fare così. Ma il Krall non si accontentò di quella spiegazione così brusca e così laconica e incominciò a gridare come un forsennato. L'oste a sua volta lo fece tacere con un potente ceffone e lo mise alla porta. Il Krall si recò dapprima alla Guardia medica, poi all'ispettorato di via Tigor a denunciare la cosa.

Durante il lavoro. Giovanni Taucer, d'anni 50, facchino, abitante in via Foscolo N. 6, ieri, alle 3 pom., accudendo al suo lavoro, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Scherl, d'anni 18, abitante in Gretta, ieri, verso le 5 pom., lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il cocchiere Emilio Battistutta, d'anni 41, abitante in androna dell'Olmo N. 7, ieri, nel pomeriggio, accudendo al lavoro riportò alcune escoriazioni e contusioni alle dita della mano sinistra.

La ragazza Giovanna Caucig, d'anni 15, addetta ad una stamperia, in via della Madonnina N. 16, ieri mattina, alle 11, mentre era intenta al suo lavoro ebbe preso l'indice della mano destra in un ingranaggio, riportando alcune ferite lacere.

Antonio Gasperini, d'anni 20, falegname, abitante in via Chiozza N. 37, ieri sera, alle 6 e mezzo, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica, ottennero le cure.

Lesioni accidentali. Il bottaio Antonio Gregorig, d'anni 61, abitante in via Giulia N. 4, ieri, al tocco fu accidentalmente colpito alla faccia da un pezzo di legno. Riportò alcune escoriazioni al naso.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Furti e furterelli. Ieri notte, il giornaliero Ruggiero Kirner, abitante in via Battaglia N. 3, primo piano, mentre si trovava in una osteria in via Crosada N. 10 venne derubato di un paltò di panno turchino del valore di 40 corone.

L'altra sera alle 10, quando l'oste Giovanni Baicovich, esercente in via del Bosco, chiuse il suo locale e se ne andò, un ignoto mariuolo che si era nascosto nell'osteria, rubò quattro chilogrammi di lardo e sei di salsiccie, nonchè un piccolo caratello contenente 10 litri di vino - il tutto del valore di f. 22. Fatto il bottino, il ladro aperse il catenaccio interno e prese il largo. Ieri notte, una pattuglia di guardie trovò la porta aperta e più tardi fu constatato il furto.

Manate di fango. Dagli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo, furono arrestati ieri mattina i ragazzi Antonio Zabrich, d'anni 11 e Luigi Prem, d'anni 12, entrambi abitanti in Rozzol, i quali, nella mattina del primo gennaio si erano presi il bel divertimento - tanto per incominciar bene l'anno nuovo - di scagliare alcune manate di fango contro il treno passeggeri Trieste-Erpelle, mentre questo passava sul binario situato in via Ponziana.

Dopo interrogati i due ragazzi furono riconsegnati alle rispettive famiglie per la correzione domestica.

Malori improvvisi. In una salumeria di via Malcanton, iersera verso le 8, Giuseppe Zambianchi, di 50 anni, fu colto da deliquio. Chiamato, il sig. Treves prestò alcuni soccorsi al sofferente.

Filippo Candini, di 44 anni, colto da repentino malore, fu trasportato all'infermeria Treves. Ivi ottenne le prime cure e fu fatto adagiare per alcune ore su di un letto.

Cadute. Ieri, alle 4 pom., il bracciante Paolo Pignaton, d'anni 24, abitante in via dei Gelsi N. 4, si trovava con un carro carico di merci sulla pesa a ponte al Punto franco, quando scivolò e cadde in modo da non essere più in grado di camminare. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che, riscontratagli una grave distorsione all'articolazione del piede sinistro, gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Ieri mattina, all'alba, la contadina Rosa Rebek, d'anni 46, abitante in Gretta N. 217, usciva dalla sua abitazione per venire in città a vendere il latte, quando, a pochi passi dalla sua abitazione, scivolò su una lastra di ghiaccio e cadde a terra. Alle sue grida accorse il marito che la sollevò e con una carrettella la condusse all'ospedale.

Il bracciante Carlo Marussich, d'anni 60, abitante in via di Riborgo N. 7, ieri verso le 5 pom. mentre passava per la piazzetta S. Giacomo, ubbriaco, fradicio, cadde a terra in modo da riportare un forte ematoma alla fronte nonchè alcune escoriazioni alla faccia. Due passanti lo trasportarono nella vicina farmacia Cignola, da dove fu poi telefonato alla Società „Igea", il cui dottore di turno, accorso, prestò al caduto le cure necessarie.

Il ragazzo Umberto Raffè ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni alle mani e alla faccia. Ottenne le cure all'Infermeria Treves.

Ieri sera, verso le 6, Giovanni Slauz, di 69 anni, scendendo le scale della propria abitazione in via Donota, cadde e riportò alcune contusioni ed una ferita al capo. Alcuni casigliani accorsero e chiamarono Treves, il quale le fasciò la ferita e consigliò poi la donna di recarsi all'ospedale, consiglio che però non fu seguito.

L'ispettore degli agenti p. s., Adolfo Sahubert, d'anni 42, abitante al N. 371 di Scorcola, passava iersera verso le 10 per la via di Miramar, quando inciampò e cadde in guisa da riportare una lussazione all'omero destro. Fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato.

Corrispondenza aperta. *D...o.* Nè l'una nè l'altra delle sue ipotesi è la giusta. Soltanto, siccome il materiale era già pronto, le sue note andranno la prossima volta. Continui a favorirci e ci farà cosa sempre gratissima. — *Telegrafo eliografico.* La distanza entro la quale può funzionare l'apparato dipende dalla portata dei cannocchiali degli osservatori. Finora il *record* è quello da noi citato; la distanza che corre tra Frere, quartier generale di Buller, e Ladysmith, è di circa 40 chilometri. — *Lettore.* Si rivolga al Cambiavalute dal quale ha acquistato il biglietto. — *Padre.* Non possiamo fare la *réclame* a scuole private. Guardi in una guida e troverà probabilmente gl'indirizzi. — *Ercole.* Pola. Reclami presso il proprietario di quel caffè o vada in un altro dove trova il giornale che desidera. Noi non possiamo pubblicare la sua lettera. — *Nonna Uccia.* Generosa l'offerta e l'animo: ma un giornale quando prende una iniziativa di tal genere deve esser certo di riuscire. Approfondiremo meglio l'argomento e le daremo una risposta. — *Pappe.* Petronilla.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -0.8, ore 2 pom. 3.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4. — Oggi: Alta marea 9.0 ant., 10.42 pom. Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Fine di una conversazione.

— Sì, mio caro, conclude il marchesino Pochintesta, egli m'ha chiamato imbecille.

— Ha avuto torto, ha avuto torto.

— Ha però riconosciuto subito che si era ingannato...

— Ha avuto torto, ha avuto torto; seguita l'amico che non ha badato alle ultime parole.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7 3/4 - Dispari 11) «Gli Ugonotti», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Scompartimento per signore sole», in 1 atto - «Una sotoprefetura», in 2 atti - «L'albergo della morte», scherzo comico.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Saltarelli - (ore 3) - «Giulietta e Romeo», in 5 atti.

DA GORIZIA

15 gennaio.

Il rispetto all'italianità del paese. Questa amministrazione delle Poste, non appena ha potuto accertarsi, che, secondo quanto rilevò il *Piccolo*, qui vi era del malcontento per certe impiegate di questo Ufficio centrale, come ignare dell'italiano, vale a dire della lingua della città, si è affrettata a riparare all'inconveniente con generale soddisfazione della cittadinanza.

Stato civile. Decessi notificati il 14 e il 15 gennaio. *A domicilio*: Fiegel Orsola, a. 76, via Signori 7; Bassini Carlo, a. 34, via Morelli 24; Pausig Marianna, a. 81, riva Prestau 3. *All'ospedale dei Misericorditi*: Floriancich Andrea, anni 48. *Al civico ospedale femminile*: Mateusig Orsola, a. 74.

Circolo goriziano „Apollo". Riuscitissimo e brillante quanto mai fu il trattenimento dato iersera da questo Circolo nella propria sala in via Dreossi N. 2, affollata di soci ed invitati, fra cui si notavano molte gentili signorine. Vi fu trattenimento variato di prosa e musica. La sezione drammatica si produsse nella commedia „Il biricchino di Parigi" riscuotendo calorosi applausi. Alcuni signori mandolinisti eseguirono quindi parecchi pezzi vivamente applauditi. Applausi riscosse pure l'orchestra. Alle signorine filodrammatiche la direzione fece il presente di eleganti ventagli.

Esaurito il programma, cavalieri e dame danzarono allegramente fino a tarda ora.

---

†

Il Comitato Dirigente l'***Associazione di Mutuo Soccorso per Ammalati in Trieste,*** profondamente addolorato, comunica ai signori soci il decesso del suo venerando Presidente onorario

FEDERICO DE SEPPI

Commendatore e Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno

avvenuto Lunedì alla mezza antimeridiana.

In pari tempo invita i signori soci ai solenni funerali che avranno luogo Mercoledì 17 corr., alle ore 11 a. m., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 25, in via della Sanità.

TRIESTE, 16 Gennaio 1900.

La sottoscritta adempie al doloroso ufficio di partecipare il decesso ieri avvenuto del suo benemerito collega, il signor

FEDERICO DE SEPPI

Commendatore e Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno

TRIESTE, 16 Gennaio 1900.

LA DIREZIONE
della
Società d'Acquedotto Aurisina.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

CHI VUOL
Centomila corone in denaro comperi oggi Undici Biglietti Ospitale per f. 5 presso la fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio che vende anche un Biglietto per 50 soldi. (28173)

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso
VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

POLITEAMA ROSSETTI.
RICERCANSI
24 ragazze per eseguire canzonetta triestina. Rivolgersi al teatro dalle 12 alle 1. L'AMMINISTRAZIONE

Domandate I FIAMMIFERI della Lega Nazionale

MOBILI e TAPPEZZERIE
solidissime,
a prezzi eccezionalmente bassi
trovansi nella
Grandiosa Esposizione
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5. Dalla Torre.

Miele di Gerusalemme
QUALITÀ INSUPERABILE
RUM VERO GIAMAICA
Tè Chinese e Russo
A PREZZI MITISSIMI, nella
DROGHERIA BRUSINI
Via Ponterosso-San Nicolò.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li 17 Gennaio d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Acquedotto 48 - carro, bilancia e suppellettili.
10 a. via Petronio 1 - suppellettili.
10 a. Scorcola 152 - suppellettili.
10 a. Guardiella 243 - 1 armenta.
10 a. Via Sanità 8 - preziosi.
10 a. via Sette Fontane 35 - 1 carro.
10 a. Scorcola 203 - suppellettili.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

GRANDE
Fabbrica articoli da carnevale
desidera affidare in commissione i suoi articoli per il Carnevale. Vendita assicurata. Condizioni: Buona posizione, vetrine, ditta solvente.
Offerte sub «W. G. 292» a Rudolf Mosse, Vienna. (28218)

INDUSTRIE
Chi intende dedicarsi a qualche industria impiegando anche piccoli capitali, si rivolga al Laboratorio Chimico-Analitico-Tecnologico
Giac. Enrico Huber
Trieste — (Via S. Apollinare N. 4)

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
Versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %
» » » 30 » . . . . » 3 1/4 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %
» » » 8 » . . . . » 3 %
» » » 30 » . . . . » 3 1/4 %
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . » 2 1/4 %
» » » 6 » . . . . » 2 1/2 %
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2 1/2 % su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.
TRIESTE, 23 Settembre 1899.

Fondato nel 1843.
CARL KUHN & C.o Vienna
Deposito: I., Stephansplatz 6
raccomanda le
PENNE A SCATTO con patente E F., F., M., B. e B. F.

SI TROVANO IN TUTTE LE MIGLIORI CARTOLERIE.

La Riunione famigliare goriziana ci prepara per sabato sera una festa veramente attraente. Si darà il *vaudeville* „Gli studenti di Padova". Si canteranno le due belle nuove canzonette triestine premiate al vostro elegante Circolo Artistico.

Poi quella brava Direzione si appresterà ad organizzare una festa da ballo *monstre*, che si intitolerà modernamente „Ballo Secession" e che si prefigge di essere pienamente allegorico-sociale.

Dunque molte novità in preparazione, e molto brillanti. Ed una gara gentile nei nostri Circoli di superarsi nel fare sempre di più e sempre meglio.

Teatralia. E' definitivamente assicurata la venuta a Gorizia della compagnia di Gustavo Salvini che ora agisce con tanto successo nel vostro teatro *Fenice*. Salvo eventualità imprevedibili la compagnia comincerà il corso delle sue rappresentazioni il 6 febbraio, e si fermerà fra noi fino al 15 dello stesso mese.

★ Continuano intanto le trattative con la compagnia di operette Tani per un corso di rappresentazioni al teatro di Società.

★ Salvo imprevedute circostanze nel salone Dreher la sera di giovedì prossimo si presenterà per la terza volta la piccola attrice Lina Pellegrini.

Atto di onestà. L'apprendista falegname Giovanni Bumat, d'anni 15, addetto al laboratorio di Demetrio Conforto, oggi nel pomeriggio in via dei Signori rinvenne una catenella d'oro, che si affrettò a depositare alla Polizia.

Poco dopo si presentava il signor Codermatz, impiegato presso l'avvocato Graziadio Luzzatto, il quale si legittimò proprietario della catenella, che gli venne consegnata. Il signor Codermatz diede in premio al ragazzo un importo di denaro.

In Tribunale. I contadini Giovanni Fontana, d'anni 20, Angelo Movia, d'anni 23, e Giovanni Salvatori, d'anni 20, tutti di Scodovacca, accusati del crimine di grave lesione corporale, comparvero stamane dinanzi ai giudici di questo Tribunale circolare. Secondo l'atto di accusa, la sera del 3 dicembre, a Scodovacca, i tre accusati, dopo un diverbio avuto nell'osteria di Alberto Derossi con il contadino Valentino Spangher, attesero di comune accordo quest'ultimo sulla strada maestra che conduce a Terzo, e quando lo Spangher fu loro vicino, lo percossero con pugni e pietre, producendogli una ferita grave e tre alla testa, per le quali egli fu incapace al lavoro per 23 giorni.

Gli accusati - che erano a piede libero - si protestarono innocenti. Il Salvatori ed il Movia ammisero di aver percosso lo Spangher con pugni ma non con sassi; il Fontana invece dichiarò di non averlo nemmeno toccato. Tutti tre sostennero che che egli era stato il provocatore tanto nell'osteria quanto in istrada.

I testimoni in parte convalidarono l'accusa nei riguardi del Salvatori e del Movia, in parte confermarono le asserzioni degli accusati.

La Corte assolse i tre giovani dal crimine come in accusa e condannò il Salvatori per semplice lesione corporale a 4 mesi di carcere ed al pagamento dei danni allo Spangher; il Movia per contravvenzione a tre settimane di arresto, e mandò assolto il Fontana.

★ Stamane pure si svolse un dibattimento contro due giovani galiziani i quali benchè ancor soggetti alla leva militare, avevano tentato di emigrare in America, ma fermati al confine furono scortati alle nostre carceri. Essi sono Matteo Millantz e L. Robich ambedue ventenni, di condizione giornalieri. Riconosciuti colpevoli, furono condannati, il Millantz a 14 giorni d'arresto e a 10 corone di multa; il Robich, perchè già punito, a tre settimane di arresto e a 10 corone di multa.

Furto continuato. Il signor Teodoro Gunkel, proprietario dell'*Hôtel Meridionale* in piazza della Ginnastica, sette mesi fa aveva assunto alle sue dipendenze quale sguattera, la domestica Luigia Oru, d'anni 42, da Biglia, abitante in via delle Monache N. 9, la quale si dimostrava molto zelante. Poco dopo s'incominciò a notare nell'albergo la sparizione di capi di biancheria e pezzi d'argenteria senza che mai si riuscisse a scoprire il ladro. Stamane il Gunkel fu avvertito che la Oru nascondeva nella propria stanza parecchi oggetti di provenienza sospetta. Fu mandato colà un cameriere il quale trovò difatti tovaglie, salviette, lenzuola, camicie nonchè posate e campanelli d'argento. La Oru fu arrestata.

Da LUCINICO.

Lega Nazionale. Il nostro gruppo della *Lega* terrà la sua adunanza generale ordinaria domenica 28 corrente. Sabato notte poi, in questa sala Fogar, per cura di apposito comitato si terrà festa da ballo di cui il ricavato verrà devoluto a favore della *Lega*.

Da PARENZO.

Decesso. In questi giorni cessò di vivere il signor Simone Mattossovich, revidente contabile alla Giunta provinciale. La sua morte, dopo una vita molto travagliata, destò sincero rimpianto in tutti. I funerali, ai quali partecipò la Giunta provinciale con i suoi impiegati, riuscirono splendidi per largo concorso di partecipanti.

Nuovo maestro di musica. In seguito alla partenza del m.o Giuseppe Mariotti, fu nominato a maestro di musica di questa Società Filarmonica il sig. Giacomo Ancarani di Faenza.

Trasloco. Il signor Andrea Rocco, controllore delle imposte, fu traslocato a Volosca quale dirigente di quell'Ufficio delle imposte.

Società del Casino. Domenica ebbe luogo l'annuale congresso della Società del Casino. Dopo aver accettato tre nuovi soci e approvato il conto consuntivo pro 1899, il Congresso passò alla nomina della Direzione, riconfermando a presidente l'avv. Tomaso Vergottini, a segretario il dott. Antonio Pogatschnig, a cassiere il signor Vittorio Amoroso. Infine fu deliberato di indire durante il carnevale quattro festini di ballo.

Da ISOLA.

Lega Nazionale. Il Congresso del gruppo locale è indetto per domenica 21 corrente.

Elargizione. La Direzione della locale fabbrica di conserve alimentari ex francese ha rimesso al Municipio c. 400 perchè siano distribuite tra le famiglie più bisognose della città.

Congresso. La locale Società di mutuo soccorso tenne oggi il suo annuale congresso. Dal bilancio presentato risulta che nel 1899 gli introiti sociali raggiunsero la cifra di c. 3100.56
gli esiti furono di » 2579.29

Si ebbe perciò un civanzo di c. 521.27

Lo stato attivo della Società alla chiusa dell'anno 1899 era di c. 2116.07.

Furono eletti 13 consiglieri, i quali a loro volta nomineranno la Direzione.

Da CERVIGNANO.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione di questo gruppo pervennero: da una allegra compagnia salutando il 20° secolo, c. 2.70; dal sig. E. Gerstel per una „Preferance", c. 1; da un'allegra brigata col giuoco delle „cocuccie" alla „Nave", c. 2.39; dall'amico Gustavo fra i „Matti" alla „Nave", c. 2.87 e dalla vezzosa Cr..., c. 0.1

Da ALBONA.

Elargizione alla „Lega Nazionale". La famiglia del signor Ernesto Nacinovich, da Santa Domenica d'Albona fece pervenire a questo gruppo l'importo di 30 corone, per onorare la memoria del signor Giovanni Scampicchio, egregio cittadino e sincero patriota, qui ieri decesso. Allo stesso scopo elargirono pure corone 15 i signori Ernesto e Francesco Millevoi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 234.40, Rubli 216.25, Rendita italiana 94. –. (La Chiusa precedente notava: 234.25, 216.35, 93.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.02, Rendita, 99.57, Merid. 722.—, Mediterraneo 536.—. (La chiusa precedente segnava: 107.05, 99.42, 721.—, 556.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.80, poi 93.05 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20. Italiana 93.—, Spagnuolo 67.85, Banche ottomane 566 —, Lotti turchi 127.50, (La chiusa precedente notava: 100.10, 92.80, 67.52, 565.—, 127.75).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Voci odierne dal Transvaal di una grande battaglia non ancora confermate; ciò malgrado mercato fermo, breve reazione in chiusura. (Ital. e Spagn. si intendono riporto compreso)».

Qui Rendita italiana da 92.30 a 92.65, Credit 234.— a 234.75.

Listino. Napoleoni 19.19- a 19.24-, Zecchini 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.16 a 24.21, Londra 242.15 a 242.75, Francia 95.90 a 96.20, Italia 89.65 a 89.95 Banconote italiane 89.65 a 89.95, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.05 a 118.30, Rend. austriaca in carta 99.10 a 99.40 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.80 a 95 —, Credit 234.— a 235 –, Italiana 92.20 a 92.50, Lotti turchi 128.– a 129.—, Serbi 73.— a 75.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 15. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 93.—, Rendita spagnuola esterna 67.85, Azioni Banca ottomana 566.–.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache 884.—. Lombarde 155.—, Rendita turca nuova 23.10. Cambio Londra 252.05, Egiziane 105.25, Rendita austriaca in oro 99.50, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.50, Banca di Parigi 1095 Azioni Meridionali italiane 869.—. sost.o

Londra 15. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 34.—.

Caffè. Amburgo 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.50, per maggio 37.—, per settembre 38.—, per decem. 39.—. denaro

Amburgo 15. Rio ordinario loco 33—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per maggio a fr. 45.—.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv. 15 in rialzo.

Cotoni. Liverpool 15. — Mercato calmo Tendors in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Gennaio 4.21/64, Gennaio-Febbraio 4.18/64, Febbr.-Marzo 4.15/64, Marzo-Aprile 4.11/64, Aprile-Maggio 4.9/64, Maggio-Giugno 4.5/64, Giugno-Lugl. 4.5/64, Luglio-Agosto 4.1/64, Agosto-Settembre 3.63/64, Settembre-Ottobre 3.46/64, Ottobre-Novem. 4.40/64.

Cereali. Londra 15 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.— a 14.75, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.50 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. Londra 15. (Diretto). Stagno Straits a sc. 120—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 70⅝.

Petrolio. Brema 15. Loco 8.45

Anversa 15. Loco 23.25 fermo.

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 92.32, per marzo 92.32, per futuri 92.13. Gioia contanti 93.62, per marzo 95.90, per futuri 95.47.

Parigi 15. Ravizzone per mese corrente 57.50, per febbraio 57.75, marzo-aprile 58.25, 4 mesi da maggio 59.50. fermo

Segala. Parigi 15. Mese corrente 13.95, p. febbraio 13.95, marzo-aprile 13.90, 4 mesi da marzo 13.90. calmo

Frumento. Parigi 15. Mese corr.te 18.—, per febbraio 18.49, marzo-aprile 18.90, 4 mesi da marzo 19.—. staz.o

Farina. Parigi 15. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.05, per febbraio 24.30, per marzo-aprile 24.65, quattro mesi da marzo 24.90. staz.o

Spirito. Parigi 13. Mese corrente 37.25, per febbraio 37.50, per marzo-aprile 37.75, quattro mesi da maggio 38.25, staz.o

Zucchero. Parigi 13. Greggio 90° brutto 27.50—, greggio oltre 90° brutto 28.50-- calmo, bianco per mese corrente 29.— —, per febbraio 29.25— fermo, 4 mesi da marzo 29.37½, 4 mesi da maggio 30.37½. Raff. 103.— a 103.50

Amburgo 13. (Chiusa). Per gennaio 9.65, per febbraio 9.67, marzo 9.70, maggio 9.82. staz.o

Londra 13. Java a sc. 11.3— Rape greggio a sc. 9.⅝ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Danno	16	Scaricazione
3			
6	M. Teresa	19	Caricazione
9	Bohemia	17	»
12 a	Bathori	18	Scaricazione
12 b	Rosario	16	Caricazione
13 a	M salia	19	Scaricazione
13 b	Augustine	17	Caricazione
14	G. Schenker	18	Scaricazione
17	M. Promina	19	»
21	Silesia	24	»
23	Syria	20	»
24	Agrumaria	19	»
Molo I	Aurora M.	17	»
Molo II			
»			
»			

...Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Per benevola osservazione mi permette di avvisare i miei P. T. signori avventori che ho trasmesso la direzione del mio negozio al signor ***Giuseppe Bayer.***

Pregando di voler concedere al medesimo tutta la fiducia, l'assicuro contemporaneamente a un pronto e leale servizio.

Con distinta stima.

ADOLFO SEISSER
I. R. Fornitore di Corte
Piazza della Borsa N. 6.

RINGRAZIAMENTO.

L'umile sottoscritta si fa un dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Ditta **Girardelli & Stern** per avere somministrato al suo or defunto padre e marito per tutta la durata della sua malattia l'intero emolumento settimanale. Di tanta magnanimità gli rendiamo infinite grazie.

Trieste, 15 Gennaio 1900.

La desolata famiglia **D'Angeli.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per un deposito manifatture all'ingrosso giovane pratico del ramo. Offerte sub «S. R.» al Piccolo. 3061

Ricercasi piazzista ramo vini. Indirizzo Piccolo. 3037

Ricercasi abile venditrice, dopo un mese di pratica locale negozio calzature, assuma direzione di negozio a Gorizia. Indispensabile cauzione 500 fiorini e conoscenza italiano e tedesco. Offerte al giornale sub «Pratica». 3126

Ricercasi corrispondente tedesco, italiano, giovane. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 35». 3129

Ricercasi bravo lavorante calzolaio, per lavori d'ordinazione. Indirizzo al Piccolo. 3169

Ricercasi provetta ed onesta ragazza per appalto tabacchi. Barriera vecchia 17. 3109

Ricercasi prontamente garzone pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3171

Ricercasi garzona sarta da uomo, con paga. Piazza delle Legna N. 1, IV piano. 3197

Cercasi serva giovane per latteria. Latteria svizzera, Acquedotto N. 2. 3202

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3205

Ricercasi prontamente giovane per scrittoio, che conosca italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3251

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Donota N. 15. 3260

Ricercasi piazzista ramo vini. Deposito vini, via delle Legna N. 6, cortile. 3269

Ricercasi per primario negozio mode, signorina con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte in ambe le lingue sub «732» al Piccolo. 3245

Ricercasi brava domestica sappia cucinare, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 3230

Ricercasi prontamente garzona, stiratrice eventualmente, già pratica Barriera 20, quarto. 3192

Cercasi ragazzo barbiere, via Cavana tettoia di ferro, salone Dusatti. 3237

Ricercasi garzona calzolaia con paga. Indirizzo al Piccolo. 3153

Cercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3180

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3211

Ricercansi cameriera hôtel, cuoca hôtel; istitutrice toscana; collocamento Maurizio 7, secondo. 3223

Ricercasi giovane intelligente 18 anni circa come commesso di negozio, che parli tedesco con buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 3224

Ricercasi donna servizio due ore mattina una dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3188

Mezzo facchino, buone referenze ed attestati, ricercasi. Latteria Poste 5. 3215

Contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato, ottimi certificati. Offresi sub «Bureauchef» Piccolo. 3166

Praticante intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia viene ricercato. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 3232

Garzona ricerca negozio fiori Giuseppe Furlani, via Acquedotto. 3272

Primaria drogheria deposito ricerca abilissimo giovane banco, direttore. Soltanto consideransi ottime referenze. Offerte al Piccolo sotto iniziali «E. N. 2». 3250

L'officina Galatti ricerca abile netta-ghisa (sbavatore). 3184

Giovane corrispondente italiano-tedesco, praticissimo commercio vini italiani, muterebbe posizione al 1. febbraio. Scrivere al giornale sub «Barletta». 3241

Giovane ventottenne, con ottime referenze, appartenente a distinta famiglia, perfetto corrispondente italiano-tedesco, praticissimo altri lavori scrittoio, già occupato presso primaria Azienda anche quale viaggiatore, accetterebbe altro posto qui o fuori per 1. febbraio. Offerte al Piccolo sub «Roberto». 3064

Abile cuoca, buoni attestati, offresi per osteria. Via S. Spiridione 6, V. 3156

Associatori per un nuovo giornale di mode, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 324

Agente che viaggia Istria, Dalmazia a sue spese, cerca ditte che lavorano in caffè, zucchero, fagiuoli ecc. Scrivere posta restante C. A. 3159

Nutrice ricercasi prontamente per consegnare bambino, preferibile senza lattante; indispensabile salute. Indirizzo al Piccolo. 3196

Perfetto contabile, con lunga pratica commerciale, offresi. Trattandosi posto fiducia verserebbe 2—3000 corone cauzione. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 3263

Ragazza offresi cassiera o venditrice in qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 3238

Signorina che parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto quale cassiera, venditrice oppure quale scritturale. Via Cavana N. 5, I piano.

Acquedotto 41, II piano, trova prontamente servizio domestica, giovane, due persone di famiglia. 3181

Contabile lavoratore indipendente, partita doppia ricercasi, tutto giorno. Offerte dettagliate «Exactness» al Piccolo. 3209

Giovane intelligente, pratico commercio, manipolazioni doganali, imbarchi, cerca posto quale sotto-magazziniere, capo-facchino. Ottime referenze, offerte «I. C.» Piccolo. 3218

ISTRUZIONE

Cernè impartisce lezioni tedesche, italiane, 50-80 soldi. Corso 37. 2936

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 6264

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8. Affittasi per società. 3248

Signorina insegna italiano, tedesco, francese, sloveno. Valdirivo 17, I. 3254

Istruttore mandolino, disponendo qualche ora, impartirebbe lezioni, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3268

Signorine! signori! Sezione privata raccomandabile per apprendere ed esercitarsi nella danza. Ore 6. Informazioni Chiozza 5. 3220

Adulti! stasera ore 8, lezione danza «Dancing» «Bohemienne». Chiozza 5. 3220

AFFITTANZE

Ricercasi per distinta signora. elegantissima stanza ingresso libero, casa signorile, centro, primo piano. Offerte «Signorile» Piccolo. 3201

Ricercasi pel 24 febbraio, città o campagna, quartiere 3 stanze, cucina, acqua. Offerte con prezzo sub «Quartiere» al Piccolo. 3203

Impiegato cerca camera ammobiliata, presso vedova. Offerte sub «Foresto» Piccolo. 3204

Giovonotto tedesco cerca stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Wien» al Piccolo. 3242

Ricercasi stanza vuota, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Cameretta». 3178

Impiegato tedesco cerca camera elegante possibilmente con costo e pianoforte soltanto presso distinta, piccola famiglia. Sotto «Vicino Piazza Lipsia» Piccolo. 3252

Affittansi eleganti stanze eventualmente costo. Madonna Mare 3, I, 5. 3219

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via del Pilone N. 2. 3157

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo distinta famiglia. Nicolò 3, terzo. 3155

Affittasi stanza grande ammobiliata, volendo due letti. Via Cecilia 6, I. 3227

Affittasi bel quartierino di tre stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3241

Affittasi una o due stanze ammobiliate o vuote Acquedotto 20, pianoterra. 3239

Affittasi stanza con uno o due letti, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 3256

Affittasi vasto magazzino, vicinanza Poste nuove, per 1 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 3246

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaioli 4, II. 3226

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso signora sola; darebbesi eventualmente costo. Crocera 2 A, II, porta 5. 3231

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 3125

D'affittare bellissimo quartiere parchettato, stufe, sparherd, fiorini 440, e magazzino fiorini 300, in centro. Indirizzo Piccolo. 3165

D'affittare una camera con comodo di cucina. Via Corti N. 1, piano III, porta 9. 3167

Da affittarsi botteghe, magazzini primaria posizione, grande passaggio. Scrivere al giornale sub «Botteghe». 3175

Prontamente d'affittare negozio in Corso. Indirizzo al Piccolo. 3194

Stanza ammobiliata, costo fior. 25, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3140

Distinto signore affitterebbesi elegante stanza vuota, grande, centro. Indirizzo Piccolo. 5309

Acquedotto affittansi stanza e stanzetta per due persone, bene ammobiliate, stufa, costo. Indirizzo Piccolo. 3170

Una, due stanze d'affittare, ammobiliate, ingresso libero. Via San Giovanni 7, II. 3240

Camerino vuoto, chiaro, fior. 3, per una persona. Indirizzo Piccolo. 3199

Stanza ammobiliata, due letti, comodo di cucina, presso piccola famiglia, anche fuori del centro, ricercasi. Offerte al Piccolo con condizioni sub «1879». 3253

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3214

Quartiere grande, pronto, affittasi Michelangelo fiorini 500. Rivolgersi Bainella, Farneto 6. 3217

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Macchina fotografica 18—24, ricercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Fotografo 900». 3151

Vendonsi due sopracappotti in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 3190

Vendonsi causa partenza canapè, 6 sedie, lavamano, sgabello, bonograzia. Ss. Martiri 6. 3176

Vendonsi due cappottini donna, uno nero avana, lavamano ferro. Indirizzo Piccolo. 3229

Vendesi piano buonissimo. Via S. Michele N. 21, p. II. 3255

Vendonsi sedie alte. Cologna 2 A, III, sinistra. 3249

Vendesi carro quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 3165

Vendere stanza da ricevere, completa ed altre mobilie, come pure bottiglie vino vuote. Rivolgersi via S. Giovanni 2, II piano. 3163

Vendonsi due villini, uno pressi villa Neker, 18,000; uno pressi Sette fontane, 8000. Banco Caffè Commercio. 3160

Da vendere un decreto di una Banca Sovvenzioni, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 6238

Da vendere caldaia per petrolio, con accessori, botte per olio, carro quattro ruote. Ponterosso N. 1. 3182

Vendesi causa ritiro, trattoria bene avviata, in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3206

Vendesi bellissimo tornio per metallo, coi suoi attrezzi e supporto fisso. Prezzo modicissimo. Rivolgersi via Nuova 20 pianoterra. 3154

Casa nuova con orto e giardino, vendesi mite prezzo. Posizione stupenda, monti, mare, spiaggia per bagni. Indirizzo al Piccolo. 3158

Pianoforte Mignon buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3089

Mandolino incrostato, laccio madreperla, tartaruga, vendesi in giornata, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3257

Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile occasione vendesi. Via Media 4, primo 3259

Sparherd da vendere, piccolo, usato, buonissimo prezzo. Via Ponziana N. 17. 3262

Piccola villa da vendere in Krainburg, posizione sanissima, solidissimamente fabbricata, in vicinanza della città e della stazione ferroviaria. Indirizzo Piccolo. 3234

Pianino corde incrociate, voce stupenda, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3273

Prontamente vendonsi mobilie ed altri oggetti a prezzi convenientissimi, esclusi rivenditori, mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3233

Villino nuova costruzione vendo prontamente a rate annuali. Scrivere sub «Villino» al Piccolo. 3212

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi fiorini 20. Chiozza 1, quinto. 3191

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cuscino da carrozza, panno blu e pelle, smarrito domenica mattina. Consegnandolo portinaio via Carradori N. 1, mancia cor. 5. 5310

Smarrito domenica braccialetto d'oro. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo, verso generosa mancia, in via Commerciale N. 6, II piano, destra. 3152

Un orologio d'oro da signora, con monogramma E. M., con catenella, è stato smarrito. 20 fiorini mancia a chi lo porterà in via Rossetti 15 C, III, sinistra. 3187

Smarrito portafoglio giallo contenente piccola fotografia e viglietto caffè centrale. L'onesto trovatore pregato portarlo Piccolo, verso mancia. 3266

Smarrito Sabato dal Corso alla via Sebastiano, buccola oro con diamante. Generosa mancia portandola via Sebastiano 1, piano III, porta 10. 3233

Smarrito carro a due ruote, corte Prainich, dalla ditta Sterbenck. Mancia al riportatore. 3177

Smarrito orologio catena oro, iniziali «A. B.» ieri 3 1/4, dal Caffè Adriatico, Acquedotto, Dobler, Giotto, Piccolomini. Mancia generosa portandolo Piccolo. 3216

DIVERSI

Signorina venticinquenne, con 3000 dote, desidererebbe maritarsi con signore civile condizione, serio, di cuore. Sub «Discrezione» posta. 3243

Dolcezza, sviluppa amor; ma crudeltà attira sdegno! disprezzo! M. Z. 3179

U. Foste troppo buona grazie, martedì ore 9 3/4 3174

Vis. La N. di parata veramente abbagliante! Fui il primo ad ammirare.... Amandoti e struggendomi, aspetto; amandoti! 3173

Emilio. Grazie infinite comprendo che l'arte vi impone fare così. 3172

Trifone Caffè Specchi. Desiderando attendetemi martedì 6 1/2 o mercoledì 8 1/2 solito luogo. 3184

Massimiliana. Ammirata bellissima dedica, ringraziovi, troppo cuore, troppe carezze. Sarebbe tempo credo di squarciare il velo. Affettuosi.... S. M. 3189

19 Dicembre. Perchè non scrivi? Attendo ansioso tue notizie. Molti. 3186

Due giovanotti trentenni in buona assicurata posizione, senza famiglia, desiderano conoscere simpatiche signorine scopo matrimonio. Massima serietà, discrezione. Indirizzare lettere possibilmente accompagnate fotografia. «Gino Gini» posta restante Trieste. 3161

Guido! Ho appreso tutto! Dimenticate colei che non era degna di voi, troppo buono! Confido che ricorderete ora più che mai chi tanto vi amò, vi adora e vi attende! Per la vita vostra G..... 3236

Auretta. Nel Piccolo, non di oggi, trovo un'inserzione che corrisponderebbe diretta a me - attendo conferma. Saluti! 3228

Nives 12. Perchè non siete venuta all'abboccamento! Rispondete C. W. 3195

G. C. più volte procurai di esprimermi ma sempre invano, ora e vento, la prego di scrivere se possibile un abboccamento. (sub R. D.) posta centrale. 3270

Jeune homme cherche mademoiselle française pour conversation. Offres sub «Boileau» posta restante contre recepisse. 3265

Nelusko. Urgendo, concedimi di parlarti sollecitamente, creatura adorata! Attendi mercoledì. 3252

Signore cerca signorina di bell'aspetto, scopo matrimonio. Offerte sotto iniziali G. de M. fermo in posta verso ricevuta. 3264

Enrico scusami ero assente, attendoti oggi stessa ora infallibilmente. G. 3258

Ricercansi fiorini 600 garantiti sopra fiorini 5000 merci, restituibili due rate semestrali, buon interesse, mediatori esclusi. Offerte non anonime «A. G.» Piccolo. 3207

Ricercansi fiorini 6000 prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3160

Cauzione ottiensi rivolgendosi Ufficio Assicurazioni, Piazza Grande 2, primo piano. 3090

Comodità, per tutti, lavatura, stiratura lucido. Acquedotto 21, corte, secondo. 5306

Signore visitò stanza domenica, lunedì, via Caserma 4, III, pregato ripassare. 3185

Macelleria Domenico Gallo, in piazza Barbacan, trippe solo doppion soldi 36, giornalmente fresche. 3062

Scherzo per famiglie e società, bombe confetti, trovansi nella cartoleria Horber, via delle Torri. 2542

Chianti rinomato in fiaschi e al bicchiere. Al Fernet, Acquedotto. 2908

Panorama piazza Borsa. Viaggio interessantissimo lungo la Riviera, Nizza, Montecarlo, Mentone, Monaco, Cannes, San Remo, Villafranca ecc. Serie nuova. 3258

Lingue salmistrate soldi 35 chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 631 3271

Tosca opera nuova di Puccini, grande successo a Roma, spartito canto e pianoforte corone 14, spartito pianoforte solo corone 9.60, libretto poesia corone 1. Già arrivata allo Stabilimento Schmidl, piazza Grande, palazzo municipale. Inviando l'importo antecipato si spedisce ovunque franco di spese. 6265

Ancora oggi e domani continua la vendita d'occasione, dei cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, cinquanta per cento sotto prezzo di costo, a scelta fiorini tre, presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 3235

Chi avvisavi? segretamente sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate! unicamente l'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 201. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3213

Fagiani, lepri, capponi, poularde, burro. Negozio Polli. Banani chilo sessanta. 3267

Le efficacissime pillole antiemorroidali-purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate da primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 5259

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

De Giovanni direttore della clinica medica di Padova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 2034

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 2375

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 3122